

Covid-19

Generazioni: alla ricerca del rapporto perduto

LUIGI MATTIA BERNASCONI

Quello che succederà dopo la pandemia è un grande libro che dovrà ancora essere scritto. Senza analizzare tutte le possibili conseguenze sui massimi sistemi c'è un cambiamento che potrebbe interessarci molto più da vicino:

quello di un diverso rapporto intergenerazionale. È indubbio che la pandemia e il confinamento deciso per limitarla, abbia cambiato, speriamo solo temporaneamente, il rapporto fra le generazioni. Prima di tutto le ha divise. Bambini a casa con le proprie mamme o entrambi i genitori occupati con il telelavoro. Anziani chiusi nelle loro abitazioni nel timore di prendersi il virus, letale soprattutto per le persone fragili con malattie pregresse, di solito appunto avanti con l'età. Risultato: le generazioni si sono viste solo via Skype, FaceTime e, nel più ravvicinato dei casi, dalla finestra o in ogni caso a debita distanza. Credo sia stato molto duro per molti di noi, abituati ad abbracciare e a sbaciucchiare i nostri nipoti, parlargli dalla finestra, dal balcone o in ogni caso dai rigorosi due metri di distanza con tanto di mascherina. Ciascuno di noi avrà letto nei loro sguardi una certa incredulità e curiosità in questa modalità di incontro anche se, si sa, i bambini sembra che certe cose o situazioni le capiscano più facilmente degli adulti. Il confinamento ha però avuto quali conseguenze per i tanto evocati, di questi tempi, over 65 ancora operativi, una loro sospensione o un loro allontanamento da qualsiasi attività lavorativa. Per certi versi un secondo pensionamento. Soprattutto però ha sospeso gli anziani da uno dei grandi ruoli che hanno svolto in questi anni con grande dedizione e affetto: quello dei nonni. Si è spesso detto che i nonni rappresentano una grande risorsa per le famiglie, soprattutto per genitori costretti entrambi a lavorare per necessità. Chi meglio di loro per



accudire i nipoti, oltretutto gratuitamente. Nel tempo questo ruolo aveva fortemente accresciuto il rapporto intergenerazionale con i bambini ormai abituati a stare dai nonni, figure calorosamente ben presenti nella loro vita. Poi però il Coronavirus, meglio precisato come Covid-19, ha interrotto questo rapporto

intergenerazionale privilegiato che faceva sentire i nonni ancora tanto utili alle loro famiglie. Il timore che questo virus potesse venir trasmesso anche dai bambini ha bloccato tutti con figli e nuore a raccomandarsi di tenere i pargoli a debita distanza. Sull'infettività dei bambini si sono spesi fiumi di inchiostro in modo anche molto contraddittorio. In Svizzera il responsabile federale della Sanità, a dire il vero non proprio l'immagine della salute, per diverso tempo aveva raccomandato di separare i bambini dagli anziani per poi arrivare a dire che i piccoli non trasmettono il virus. Di parere completamente opposto infettivologi di mezzo mondo che non hanno cambiato le loro raccomandazioni. È vero che i bambini non vengono generalmente colpiti dal Covid-19, anche se purtroppo non sono mancati alcuni rari casi anche gravi, e che questo virus colpisce soprattutto le persone anziane più fragili. Però, nel dubbio, fino a quando saranno trovati farmaci e vaccini, meglio restare alle raccomandazioni iniziali, con un progressivo e prudente riavvicinamento. Proprio il continuo e martellante richiamo agli anziani come persone a rischio, volto a proteggere la popolazione, ma, soprattutto, gli over 65 ai quali è stato persino temporaneamente proibito di fare la spesa, ha finito per creare una certa diffidenza nei loro confronti. Numerosi sono stati gli episodi di anziani stigmatizzati per il loro comportamento, con sguardi di riprovazione se sorpresi a fare la

spesa o rimproverati magari con toni eccessivi da agenti solerti oltremisura. Insomma ci siamo sentiti un po' ingiustamente colpevolizzati. Direi che i rischi del Covid-19 da una parte hanno portato a grandi gesti di solidarietà, soprattutto tra parenti, figli, nuore, ma anche figure esterne e dall'altro hanno determinato una certa marginalizzazione di chi è più avanti con l'età.

C'è poi un aspetto economico che andrà considerato e valutato. La pandemia ha provocato una delle più pesanti recessioni della storia. I giovani adulti, già alle prese con una forte precarizzazione del mondo del lavoro, rischiano di ritrovarsi senza impiego (uno su cinque in Svizzera teme di venir licenziato) o in condizioni molto difficili, come operatori, artigiani o indipendenti. Gli over 65 non hanno al momento di questi problemi. Le loro rendite non sono cambiate. Quelli di molti loro figli sì; oltretutto con un debito pubblico aggravato dagli indispensabili interventi antirecessivi dello Stato che graverà sul loro futuro. Dobbiamo preoccuparci per la nostra salute ma in questa fase anche per i nostri figli e nipoti. Magari qualcuno lo ha già fatto in passato con donazioni, aiuti o sostegni, ma, se si vuole recuperare un rapporto intergenerazionale andato un po' perduto, sarà bene che, questa volta, nel postpandemia, a essere solidali siano soprattutto gli anziani, in primo luogo i nonni; almeno quelli che possono. ■



Gite e soggiorni

GenerazionePiù, come tante altre associazioni, è stata colpita duramente dal Coronavirus. Al momento attuale sono stati annullati tutti i viaggi e soggiorni previsti a breve termine. Particolare rincrescimento è di non poter trovarci tutti assieme ai Laghetti di Audan. Se avranno luogo quelli ancora in calendario dipenderà dall'evoluzione della situazione e dalle disposizioni cantonali, federali e internazionali.

➔ **Soggiorno termale Abano Terme dal 30 agosto al 5 settembre** (6 notti). Hotel Terme Salus***superior, luogo rilassante e rivitalizzante all'insegna del benessere, dotato di tutti i comfort propone una cucina variata e raffinata. Ubicato in una zona tranquilla presso il centro pedonale di Abano Terme è l'ideale per un breve periodo di riposo. Serata di gala con aperitivo, serata danzante, gita con guida e torpedone riservato. Costo: camera doppia fr. 620.- a persona; singola fr. 660.-; (non soci + fr. 40.-). Comprende: viaggio A/R in comodo torpedone. Pensione completa (bevande escluse). Utilizzo piscine termali, sauna, bagno turco, idromassaggio, accappatoio. Terapie termali da riservare sul posto (non incluse e da pagare alla reception prima della partenza). Posti disponibili 40, minimo 25 iscritti. Iscrizioni al segretariato della vostra sezione. Info: Corinna Franchi, tel. 091 859 17 68. (2)

➔ **Lago di Garda, Astoria Park Hotel**** Riva del Garda, martedì 13 e mercoledì 14 ottobre.** Destinazione Lazise, località sulla sponda est del Garda caratterizzata dal bellissimo centro storico, il porto e l'ufficio dogana-

Per tutti i viaggi di una o più giornate e soggiorni organizzati da GenerazionePiù valgono le proprie «condizioni generali e regolamento viaggi e soggiorni» scaricabile dal sito www.generazionepiu.ch o telefonando al Segretariato cantonale 091 910 20 21. Codifica sezione organizzatrice: (1) TreValli, (2) Bellinzona, (3) Locarno, (4) Lugano, (5) Mendrisio.

nale del 14° secolo. Pranzo libero. Pomeriggio: a Malcesine battello per Riva del Garda. Sistemazione in hotel**** centrale (cena e pernottamento). Visita guidata di Riva del Garda, una delle località turistiche più importanti del Garda. Tempo per visite individuali, pranzo a Cologna dove gusteremo la famosa «carne salada». Rientro via sponda ovest. Costo a persona: camera doppia fr. 350.- (suppl. singola fr. 35.-). Iscrizioni da subito 091 873 01 20. (1)

➔ **Abano Terme, AbanoRitz Hotel****, grande relax - 10 giorni, da venerdì 9 a domenica 18 ottobre. Piccolo relax - 4 giorni, da giovedì 15 a domenica 18.** Ambiente ricco di atmosfera. Costo a persona: 10 giorni camera doppia fr. 1.300.-; singola (letto francese) fr. 1.400.-; 4 giorni doppia fr. 650.-; singola fr. 680.-. Il prezzo comprende: viaggio in confortevole torpedone ARL. Pensione completa (cucina ottima), bevande ai pasti, uso spazi termali, RitzVital. AquaFitness. Per la coppia: sauna ai vapori termali, bagno turco e doccia emozionale. Palestra attrezzata Tech-nogym. Percorso vita nel parco privato di 6'000 m2. Attività Fit & Fun (in settimana). Accappatoio, ciabattine e telo. Tre bibite omaggio. Angolo tisaneria. Intrattenimenti, musica e appuntamenti golosi. Wi-Fi. Noleggio biciclette. Pacchetti massaggi da concordare con la reception all'arrivo. Interessati del Mendrisiotto, Locar-

nese, Bellinzonese e Tre Valli contattare l'organizzatrice per definire luogo di partenza. Info e iscrizioni da subito a C. Righetti 079 327 93 24. (4)

➔ **Sicilia occidentale e Favignana dal 2 al 7 ottobre** (6 giorni/5 notti). Prezzo per persona in camera doppia: Fr. 1'450.- compreso: trasferimenti in bus granturismo; voli di linea diretti Alitalia; 2 notti in hotel**** a Favignana; 3 notti in hotel**** a Mazara del Vallo con prime colazioni a buffet; 2 pranzi in ristorante e 3 cene in hotel (1/2 acqua e 1/4 vino inclusi); trasferimenti in bus e visite guidate come da programma. Info e prenotazioni: Dreams Travel & Tours, 091 862 58 00 info@dreamstravel.ch Maggiori dettagli sul nostro sito o segretariato GenPiù TreValli. (1)

➔ **Soggiorno in Istria dal 20 al 27 settembre, hotel Miramar****s** The Adria Relax Resort a Opatija, sul mare con splendida vista sul golfo del Quarnero. Un mix di vacanza di lusso, benessere, spa e relax, cucina gourmet mediterranea, servizio di alta qualità. Spiaggia rocciosa, ristorante panoramico, lussureggiante giardino mediterraneo, piscine acqua di mare interna ed esterna riscaldata, bagni di vapore, saune, trattamenti, piscina coperta d'acqua dolce. Ricco programma di eventi, sport, escursioni e musica. Costo per persona da Fr. 1.300.- a Fr. 2.030 (secondo le tipologie). Visita guidata di Opatija, gita al Parco nazionale laghi di Plitvice, di Rijeka o Fiume. Viaggio in confortevole torpedone ARL con posti distanziati; 7 giorni 1/2 pensione in hotel (nessun pranzo, la colazione termina alle ore 11); uso spiaggia lettino, ombrellone, accesso centro benessere; gite organizzate. Interessati del Mendrisiotto, Locarnese, Bellinzonese e Tre Valli contattare l'organizzatrice per definire il luogo di partenza. Info e iscrizioni, da subito ed entro il 15 luglio a C. Righetti 079 327 93 24. (4)

Centro diurno Lugano

Il Centro diurno resta chiuso al pubblico, ma offre la frequenza solamente «su invito». Gli operatori propongono una programmazione per gruppi di massimo 5 persone (indicativamente 4 utenti e 1 operatore) per attività specifiche e, di principio, con durata ridotta (2/3 ore circa). Questa soluzione consente il coinvolgimento di un maggior numero di persone.

Per le persone particolarmente esposte a rischio di COVID-19 (con patologie croniche, immunodepressione, ecc.) che non possono essere accolte

nei gruppi di attività si valuterà l'opportunità e fattibilità di un intervento individuale a domicilio o in sede. Durante la prima fase della riapertura non è prevista l'offerta del pasto che potrà essere attivato successivamente se l'evoluzione della situazione pandemica lo consentirà.

SU RISERVAZIONE POSTI verranno proiettati due film - Nemo e Piccole donne

Agenda delle Sezioni - Al momento tutte le manifestazioni sono state annullate o sospese.